



## LABORATORIO DIPENDENZE

*“Nessuno è più schiavo di colui che si ritiene libero senza esserlo”*  
Johann Wolfgang von Goethe

### IDEA

Il *confine* può essere identificato come il luogo dove le diversità si incontrano. È il *confine* tra stati ma può essere anche il *confine* delle persone che vivono al limite della società o il *confine* tra normalità e diversità, tra straniero e compatriota, tra comunitario ed extracomunitario, tra bianco e nero. Ma il *confine* può diventare punto di sutura e di connessione dove ci si incontra, ci si conosce, ci si rispetta nelle proprie caratteristiche e peculiarità, arricchendosi nello scambio ma mantenendo la propria identità ... e pensando a quali confini un Capo scout potrà/dovrà affrontare accogliendo un bambino/ragazzo all'interno del proprio gruppo di appartenenza

### OGGETTIVI

*Vivere l'accoglienza, conoscere la diversità, camminare verso una identità.* Il movimento dell'umanità di questi ultimi anni ci interroga su quali sono gli orientamenti verso i quali vuol puntare la nostra Associazione. Si rivela necessario, quindi, capire come l'AGESCI intende muoversi, anche in vista del nuovo Progetto Nazionale.

### RISULTATI

1. Individuare interrogativi;
2. Verificare le competenze;
3. Capire la nostra posizione come associazione, quali sono le richieste educative, quali le risposte che possiamo dare come associazione che educa;
4. Orientare il convegno del 2012.

Questo primo step dovrà far sì che, i diversi referenti regionali diventino promotori di una riflessione nei livelli regionali per condurre, insieme al livello nazionale, il cammino di preparazione e avvicinamento al Convegno del 2012.

### TIPOLOGIA

Esperienziale/laboratoriale.

## TESI DEL LABORATORIO DIPENDENZE

Comunemente considerata una delle problematiche più rilevanti della nostra società, la dipendenza è un fenomeno che per la sua complessità richiede uno studio e un'attenzione particolare. La dipendenza non è un concetto che a priori implica un problema. Nonostante ciò, esiste una realtà che vede alcuni individui instaurare con "l'oggetto" della





loro dipendenza (una sostanza, o un'attività o ancora un comportamento) un rapporto che potremmo definire patologico.

A riguardo, nella lingua italiana, il termine dipendenza assume quel significato di subordinazione o sottomissione a prescindere dal contesto a cui ci si riferisce: si parlerà perciò di una dipendenza da sostanze, o di una dipendenza da lavoro, o di una dipendenza di qualsiasi altro tipo. La lingua inglese, invece, opera una distinzione tra due termini: "dependance" e "addiction". Il termine dependance indica la dipendenza fisica e chimica, la condizione in cui l'organismo necessita di una determinata sostanza per funzionare, e pertanto la richiede. Con addiction, invece, si intende definire una condizione generale in cui la dipendenza psicologica spinge alla ricerca dell'oggetto, senza il quale l'esistenza diventa priva di significato (Guerreschi, 2005). Della stessa idea sono gli autori Maddux e Desmond, che nel 2000, propongono una suddivisione della dipendenza in due macrocategorie: la dipendenza, nella quale vengono incluse le dipendenze da sostanze come alcool, sostanze stupefacenti, tabacco, farmaci, e l'addiction, che include le dipendenze da processo quali dipendenza da lavoro, da internet, da cellulare, da affetti, etc. In generale, comunque, gli autori spesso parlano della dipendenza in termini di addiction, termine che viene utilizzato per riferirsi a quella particolare condizione caratterizzata dalla ricerca ricorrente e reiterata del piacere derivante da uno specifico comportamento di dipendenza associata all'abuso, al craving e al disagio clinicamente significativo dell'astinenza e della messa in atto compulsivo, nonostante le possibili conseguenze negative (Lavanco, Milio, 2006).

## OBIETTIVI

Obiettivi	Incontri	Risultati
Conoscere la diversità	SerT – Centro di Androna degli Orti, con Deborah Nordici (psicologa – SC Dipendenze Illegali) e Cinzia Celebre (psicologa – SC Dipendenze Legali)	Individuare gli interrogativi
	Centro SMAC con Annalisa Scherbi (psicologa)	Verificare le competenze/relazione educativa
Vivere l'accoglienza	Incontro con Don Mario Vatta, sacerdote e fondatore della Comunità di San Martino al Campo. Pranzo nella Comunità a Opicina.	
Camminare verso una identità	Incontro con Pino Roveredo.	

## DESCRIZIONE

Nella prima parte della giornata cercheremo di approfondire la conoscenza del fenomeno "dipendenze" con un'attenzione particolare alla fascia di età pre e adolescenziale. A questo scopo incontreremo presso il Centro di Androna degli Orti due psicologhe:



Deborah Nordici che si occupa di prevenzione all'interno del CS Dipendenze da sostanze illegali e Cinzia Celebre che, invece, lavora al CS Dipendenze da sostanze legali. Questi incontri ci serviranno ad acquisire una serie di competenze e un linguaggio comune con cui poter affrontare gli aspetti educativi e pedagogici con ragazzi in situazione di dipendenza. Ci sarà lo spazio necessario per domande.

Nel prosieguo della mattinata, ci sposteremo allo SMAC, un centro diretta emanazione della Comunità di San Martino al Campo dove incontreremo Annalisa Scherbi. Anche Annalisa è una psicologa, lavora a stretto contatto con gli adolescenti a cui il progetto dello Smac è dedicato. Ci racconterà brevemente che cosa sono le nuove dipendenze e ci porterà dei casi che le sono capitati per aiutarci a ragionare sull'approccio educativo (dipendenza legata all'alimentazione, internet e affettività). Ci sarà lo spazio per un momento ludico-pratico e per le domande.

Per il pranzo, ci spostiamo ad Opicina, sull'altipiano carsico (15 minuti in auto dal centro di Trieste), dove saremo ospiti della Comunità di San Martino al Campo. Sarà una bella occasione di sperimentare l'accoglienza. Qui faremo conoscenza con gli amici ospiti, ognuno con delle storie molto particolari alle spalle. Avremo occasione di raccogliere la testimonianza di don Mario Vatta, fondatore della Comunità e di ascoltare che cosa significa per lui "accogliere".

Avremo il piacere di conoscere Pino Roveredo, scrittore triestino, vicino ai deboli. Ha avuto importanti riconoscimenti come il Premio Campiello per i suoi lavori tra cui "Capriole in salita", "Caracreatura" e "Mandami a dire". Pino ha una storia di dipendenza alle spalle che ha superato trovando la forza (e il coraggio) di fare parecchie "capriole in salita". Insieme a lui proveremo a ragionare sul concetto di "dipendenza", di cosa rappresenti per la vita di un persona, di un ragazzo/a, della sua famiglia e come vivono questa realtà le comunità di appartenenza.

Al termine della giornata, ci confronteremo sulle esperienze vissute e sugli incontri fatti per elaborare la "tesi" del nostro laboratorio.



## PROGRAMMA PROVVISORIO SABATO 15 OTTOBRE

ORARIO	MOMENTO	REFERENTE	MATERIALE	LOGISTICA
8.00	Sveglia			
8.15	Colazione			
8.45	Trasferimento (SerT) – Arco di Riccardo			Androna degli Orti (a piedi) Breve sosta per ammirare l'Arco
<b>9.00</b>	<b>Incontro Sert</b>	Deborah Nordici Cinzia Celebre	Cesto (x2) per Deborah e Cinzia	
10.30	Coffee Break e visita alla Cattedrale			
11.00	Trasferimento (Smac)			Spostamento in furgone
<b>11.30</b>	<b>Incontro Smac</b>	Annalisa Scherbi	Cesto per Annalisa	Piazza Perugino in furgone
12.30	Trasferimento (Opicina)			Via Nazionale (furgone/tram)
<b>13.00</b>	<b>Pranzo in Comunità</b>			
14.00	Pausa			
<b>14.30</b>	<b>Incontro don Mario</b>	Don Mario Vatta	Cesto per don Mario	
<b>16.30</b>	<b>Incontro con Roveredo</b>	Pino Roveredo	Cesto per Pino	
18.00	Elaborazione tesi	Capo Nazionale	Libretti "Quando il gioco si fa duro"	
19.00	Si lasciano le strutture			Spostamento in furgone
19.30	Ritrovo in seminario			





## BIBLIOGRAFIA

*Ecco alcuni testi che possono aiutare a prepararsi in vista del Laboratorio. Naturalmente non è necessario consultarli tutti! A coloro che volessero approfondire ulteriormente si consiglia di consultare la bibliografia tematica del Gruppo Abele sulle "dipendenze".*

C. Guerreschi, *New addictions. Le nuove dipendenze*, San Paolo, 2005

P. Roveredo, *Capriole in salita*, Bompiani, 2006

P. Roveredo, *Caracreatura*, Bompiani, 2007

A. J. Twerski, "Sveglia, Charlie Brown!" *Come affrontare gli alti e i bassi della vita con i Peanuts*, Mondadori, 2006

P. Di Piazza, F. Saccavini, M. Vatta, A. De Nadai, A. Bellavite, G. Tolot, P. Rigolo, L. Fontanot e A. Bizzotto, *Lettera di Natale 2009 "Il Dio in cui crediamo"* (scaricabile al link sotto riportato)

[http://www.centrobalducci.org/easyne2/LYT.aspx?IDLYT=359&Code=BALD&ST=SQL&SQL=ID\\_Documento=699](http://www.centrobalducci.org/easyne2/LYT.aspx?IDLYT=359&Code=BALD&ST=SQL&SQL=ID_Documento=699)

C. Albanese, I malati di internet, da *Il Manifesto* del 20 luglio 2011:

[http://www.dirittiglobali.it/index.php?view=article&catid=29:droghe-a-dipendenze&id=17773:i-malati-di-internet&format=pdf&ml=2&mlt=yoo\\_explorer&tmpl=component](http://www.dirittiglobali.it/index.php?view=article&catid=29:droghe-a-dipendenze&id=17773:i-malati-di-internet&format=pdf&ml=2&mlt=yoo_explorer&tmpl=component)

C. Pezzoli, Investire sull'educazione per battere le dipendenze, da *Avvenire* del 18 agosto 2009:

<http://terzotriennio.blogspot.com/2009/08/investire-sulleducazione-per-battere-le.html>

V. Martinella, Drunkoressia e binge drinking: le nuove cattive abitudini dei ragazzi, da *Corriere della Sera* del 15 settembre 2011:

[http://www.corriere.it/salute/sportello\\_cancro/11\\_settembre\\_15/superalcolici-eccesso-causa-cancro-martinella\\_702dcea6-d86e-11e0-b038-3e67ea432e86.shtml](http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/11_settembre_15/superalcolici-eccesso-causa-cancro-martinella_702dcea6-d86e-11e0-b038-3e67ea432e86.shtml)

Governo Italiano, Relazione annuale al parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sullo stato delle tossicodipendenze in Italia. Relazione – Sintesi, 2010:

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione\\_tossicodipendenze\\_2010/sintesi.pdf](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione_tossicodipendenze_2010/sintesi.pdf)

Istat, L'uso e l'abuso di alcol in Italia, Report indagine 2010:

[http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20110405\\_00/testointegrale\\_20110405.pdf](http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20110405_00/testointegrale_20110405.pdf)

Ministro Giovanù e Venetiae Alumni, *Giovani e Nuove Dipendenze*, Report 2010:

[http://www.venetiaealumni.it/progetti/progetto\\_shinga\\_2010/doc/ReportYandND.pdf](http://www.venetiaealumni.it/progetti/progetto_shinga_2010/doc/ReportYandND.pdf)

U. Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, 2008.



P. Bettini, G. Sbalchiero, D. Toffanin, *Quando il gioco si fa duro... Manuale di prevenzione delle dipendenze per genitori di figli adolescenti*, ULSS 6 Vicenza, 2010 [Una copia sarà distribuita ai partecipanti durante il laboratorio].

A. Vanni, *Adolescenti tra dipendenza e libertà*, San Paolo, 2009

S. Costa, *I Difficili*, Nuova Fiordaliso, 2006.

*Testi di riferimento per gli operatori dello SMAC (Comunità di San Martino al Campo):*

- Paola Marmocchi, Claudia Dall'Aglio e Michela Zannini – *EDUCARE LE LIFE SKILLS Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità*; Edizioni Erickson (2007)
- Alberto Pellai, Valentina Rinaldin e Barbara Tamborini – *EDUCAZIONE TRA PARI Manuale teorico-pratico di empowered peer education*; Edizioni Erickson (2002)
- Mauro Croce e Andrea Gnemmi (a cura di), da "Adolescenza, educazione e affetti" collana diretta da G. Pietropolli Charmet – *PEER EDUCATION Adolescenti protagonisti nella prevenzione*; Edizioni Franco Angeli (2003)
- Dario Ianes – *EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti* ; Edizioni Erickson (2007)
- Stephen Rollnick, Pip Mason e Chris Butler – *CAMBIARE STILI DI VITA NON SALUTARI Strategie di counseling motivazionale breve*; Edizioni Erickson (2004)
- Margot Sunderland – *DISEGNARE LE EMOZIONI Espressione grafica e conoscenza di sé*; Edizioni Erickson (2007)